

REGIONI ALL'OPERA

In Piemonte incentivi per chi assume Obiettivo: addio Irap

L'assessore allo Sviluppo, Giordano: «Un forte segnale alle imprese e ai lavoratori». La task force antiburocrazia

Fabrizio de' Marinis

■ Quattro gli assi d'intervento del piano straordinario per l'occupazione, che stanno trasformando il Piemonte in una nuova fucina d'avanguardia in Europa, per battere la crisi e portare nuova occupazione. Più lavoro, più competitività, più credito, meno burocrazia sono i quattro pilastri che reggono questo piano straordinario per l'occupazione, che la regione ha predisposto per fronteggiare la crisi economica. I 400 milioni di euro stanziati, al momento, per il primo deciso intervento, provengono in gran parte dai fondi europei, dalle risorse a disposizione delle direzioni regionali e da fondi residui di alcune misure attivate in passato e scarsamente utilizzate. A questo proposito, proprio per consentire alle imprese una maggiore possibilità di utilizzo delle misure adottate, verrà attivata una speciale «task force antiburocrazia», con l'obiettivo di agevolare il più possibile l'ottenimento dei finanziamenti necessari.

Gli effetti della recessione già pesano molto sulle famiglie e le imprese piemontesi, ed il convincimento che essi possano accentuarsi ulteriormente, hanno indotto l'amministrazione a concentrare nel piano mi-

sure dotate di caratteristiche comuni. Per prima cosa la rapidità con la quale possono essere attivate le risorse e la loro capacità di produrre effetti già nel breve periodo.

Gli assi di intervento sono rivolti alle politiche attive del lavoro (189 milioni e 500 mila euro di stanziamento), al rilancio della competitività piemontese (178 milioni e 500 mila euro) alla semplificazione e sburocrazia (1 milione e 100 mila

INIZIATIVE Gli assi d'intervento del piano straordinario per l'occupazione

euro), all'accesso al credito delle imprese (21 milioni di euro). E si focalizzano sui seguenti ambiti: incentivi diretti alle assunzioni; strumenti di natura indiretta che mirano a far crescere le imprese piemontesi e ad attrarre di nuove sul territorio; forme di defiscalizzazione e semplificazione per facilitare l'accesso al credito.

«Il piano straordinario per l'occupazione è stato attuato per fronteggiare l'emergenza in un momento molto delicato per la nostra economia - spiega Massimo Giordano, assessore allo sviluppo economico della

Regione Piemonte - . Attuando in tempi brevi tutte le misure previste, abbiamo dato un segnale forte alle imprese e ai lavoratori. Hanno avuto un ottimo riscontro, soprattutto i prestiti partecipativi e l'innovation voucher, che in poche ore dall'avvio hanno potenzialmente esaurito i fondi a disposizione. Ciò dimostra come attraverso una programmazione seria e pragmatica, si riesca in maniera efficace a tenere fede agli obblighi assunti con i piemontesi. Il nostro lavoro adesso prosegue con l'attuazione del piano pluriennale per la competitività, per incidere in maniera strutturale sulla nostra economia». Le 25 misure del piano sono state tutte avviate. L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella relativa agli incentivi fiscali per chi assume: le imprese dal 2011 potranno detrarre dall'Irap fino a 15 mila euro in 3 anni (5 mila euro l'anno) per ogni nuovo lavoratore assunto, somma che si raddoppia se il lavoratore è ultracinquantenne. «La nostra regione diventa così la prima in Italia - conclude Giordano - in cui viene ridotta la tassa per le attività produttive. Un primo passo cui ne seguiranno altri, nell'obiettivo più ampio di eliminare del tutto l'Irap, almeno per la quota di competenza regionale».



Sopra, una veduta di Torino. A sinistra, Massimo Giordano. Tutte le informazioni sul piano: www.regione.piemonte.it/piano occupazione o chiamando il numero verde 800333444

NELL'ALESSANDRINO

Sistema di telesoccorso per anziani in difficoltà

■ Dodici Comuni dell'Alessandrino (Masio, Bergamasco, Borghetto Alessandrino, Carentino, Castellazzo Bormida, Frugarolo, Felizzano, Frascaro, Oviglio, Quargnento, Quattordio e Solero) hanno avviato un progetto a favore della sicurezza di anziani e soggetti fragili delle zone interessate, che permetterà di usufruire di un sistema di telesoccorso e telemonitoraggio: Adamo. Il dispositivo, realizzato dalle torinesi Prima Electronics e Consoft Sistemi, si presenta come un orologio a lancette ed è in grado di individuare situazioni anomale (cadute, immobilità sospette, disagio termico) e segnalarle immediatamente a un Centro servizi per gli interventi necessari.

GPav

PIÙ COMPETITIVITÀ

Smobilizzo dei crediti che le tante pmi vantano con gli enti locali

■ «Il Piemonte è un'opportunità». Da questa consapevolezza il governo regionale del Piemonte ha varato le linee guida del piano pluriennale per la competitività 2011-2015 che stanziava 500 milioni di euro per inaugurare una nuova stagione di riforme a sostegno dell'innovazione, dell'impresa, dello sviluppo e rilanciare l'economia mediante iniziative strutturali di ampio respiro.

Tre gli assi d'intervento sostanziali: competitività delle imprese, finanza e nuova imprenditorialità, ricerca, università e innovazione. Dall'impulso all'internazionalizzazione ai progetti dimostrativi, dalle aggregazioni tra imprese agli interventi di semplificazione, dalle rinnovate politiche a sostegno di poli e piattaforme, ai laboratori aperti e alle smart&clean technologies. Tutti gli strumenti del piano hanno il comune obiettivo di individuare nell'innovazione, anche quella applicata ai settori più tradizionali, l'elemento principale di incremento della competitività. Lo smobilizzo dei crediti che le piccole e medie imprese vantano nei confronti degli enti locali è un primo importante segnale contro l'evoluzione della crisi. È il provvedimento che dà il via ufficiale - di fatto - alle misure previste dal piano pluriennale per la competitività. La delibera regionale prevede, infatti, l'istituzione di un fondo presso Finpiemonte per la concessione di garanzie fidejussorie che facilitino lo smobilizzo dei crediti presso il sistema bancario.

«È più che mai necessario oggi, vista l'incombente crisi - commenta Massimo Giordano, assessore regionale allo Sviluppo economico - fornire liquidità immediata alle nostre aziende, che incontrano troppe difficoltà per il ritardo nei pagamenti della pubblica amministrazione. Questa misura è indispensabile per accorciare definitivamente quei tempi biblici cui è costretto il nostro sistema produttivo di fronte ai crediti vantati con le istituzioni pubbliche». Il fondo avrà una dotazione di 20 milioni di euro, alla cui copertura si provvederà attingendo alle disponibilità finanziarie residuali del fondo regionale di riassicurazione dei Confidi. Saranno ammissibili le iniziative di smobilizzo dei crediti scaduti vantati nei confronti di enti locali del Piemonte per un importo da un minimo di 10 mila a un massimo di 300 mila euro. La garanzia prestata dal fondo può essere pari al massimo all'80% dell'anticipazione erogata dalla banca e ha una durata massima pari a 240 giorni dalla scadenza dei crediti smobilizzati.

Le domande vanno presentate a Finpiemonte secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento. Nei prossimi giorni verrà inoltre firmata una convenzione con l'Abi (Associazione bancaria italiana) per definire nel dettaglio le modalità operative attraverso cui le imprese potranno rivolgersi agli istituti di credito e ottenere quindi lo smobilizzo delle prestazioni su cui si registra un ritardato pagamento.

FdM

